



LUCE TRA GLI ULTIMI

Un Natale in cammino

Giovedì 25 dicembre 2025

Ritrovo a Trieste alle ore 18.15 in Largo Santos

La fiaccolata si snoderà poi attraverso corso Cavour, via Milano, via Carducci, p.za Oberdan, p.za Dalmazia, via Ghega e p.za Libertà

Questo è l'**invito** a unirsi al "**cammino di Natale**" che nasce da un moto di profonda indignazione, perché l'odio verso gli ultimi, stanziali o migranti che siano, sta crescendo a dismisura.

Gli ultimi sono dappertutto e anche nella nostra regione, sono invisibili e sono sia stranieri che italiani: **la povertà non ha passaporto!** Sempre ultimi restano: sono i più poveri, i più fragili, gli esclusi.

Credenti o meno, il **Natale** resta per antonomasia un giorno simbolico: è il giorno in cui prevale **la luce**. Non ci basta il luccichio delle feste, desideriamo **cuori accesi**.

Vorremmo **camminare insieme** per portare e portarci un po' di luce, per farci gli auguri per davvero, per abbracciare ed abbracciarci, per essere il più umani possibile.

Un cammino breve, tra il Molo IV del Porto Vecchio e piazza Libertà passando per la città; un cammino al quale può partecipare chiunque, anche chi ha difficoltà a camminare, soprattutto chi si sente solo o è stato lasciato solo.

Un cammino breve **per e con i piccoli**.

C'è stato un tempo in cui **Trieste** era una grande città, più grande di ora, abitata da genti venute da tutto il mondo: **una città cosmopolita e accogliente**. Ci piacerebbe tornasse ad esserlo.

«I migranti sono un dono, non un problema», diceva papa Francesco. Sono un dono gli ultimi, perché la loro sola presenza ci spinge a mettere in discussione le nostre vite.

Venite, portate le vostre famiglie, portate i bambini e gli anziani, incontriamoci, camminiamo assieme **al passo del più lento**.

Portiamo una torcia o una candela per dar vita alla fiaccolata; portiamo **del cibo**: lo divideremo con i migranti e con gli ultimi costretti a vivere in strada non da un triste destino, ma da scelte politiche feroci.

«lo ritrovo, passando, l'infinito nell'umiltà», scriveva Umberto Saba. Possiamo ritrovarlo anche noi.



Coordinamento regionale
Rete di persone e Enti del Terzo Settore
impegnata nel servizio agli ultimi e agli scartati